

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, svoltasi a Ghisalba in data 09 giugno 2015 ore 16.30

Hanno partecipato alla riunione i signori:

Presenti:

P	Gianpietro BOIERI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Palosco
P	Sirio GRIGIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Algua
p	Gianluigi BRIOSCHI	Componente	Sindaco di Almenno S. Salvatore
AG	Francesco BENFATTO	Componente	Delegato Sindaco di Brignano Gera d'Adda
AG	Maurizio TRUSSARDI	Componente	Sindaco di Monasterolo del Castello
P	Giuseppe MACI	Componente	Sindaco di Verdellino
AG	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
P	Luciano CORNAGO	Componente	Sindaco di Almè
P	Primo MAGLI	Componente	Sindaco di Bagnatica
P	Giacomo AIAZZI	Componente	Sindaco di Casnigo
AG	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo

AG = Assente Giustificato

Alla seduta sono presenti l'Amministratore Delegato sig. Mario Tomasoni, il Presidente dr. Paolo Franco, il Consigliere dr. Pesenti, l'avv. Di Lascio ed il sig. Carlo Locati, con funzioni di segretario verbalizzante.

La riunione ha il seguente ordine del giorno:

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Analisi delle richieste emerse dall'Assemblea dei soci del 5 maggio u.s.;
- 3) Aggiornamenti riguardo le trattative in corso relative al processo di aggregazione di Cogeide, Hidrogest e ABM Next;
- 4) Aggiornamenti riguardo le ipotesi di acquisizione di ABM Holding;
- 5) Aggiornamenti riguardo il tavolo tecnico-fiscale riunitosi il 12 maggio u.s.;
- 6) Analisi relazione predisposta dal Direttore generale in relazione alla nuova sede;
- 7) Proposta costituzione di commissioni di lavoro per l'analisi e modifica del Regolamento del Servizio Acquedotto;
- 8) Varie ed eventuali.

La riunione è stata regolarmente convocata mediante @mail in data 03 giugno 2015.

Constatata la regolarità della convocazione, il Presidente Sig. Boieri, passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----

1) Approvazione verbale della seduta precedente;

Il dr. Boieri chiede ai Componenti se vi siano delle osservazioni al verbale della seduta precedente.

Il Comitato, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il verbale, dichiarandolo conforme ai contenuti della seduta del 30 Aprile 2015.

-----O-----O-----O-----

Il Presidente, vista la presenza dei rappresentanti del CdA e del legale, manifesta l'opportunità di variare l'ordine di discussione dei punti all'OdG ed anticipare la discussione congiunta dei punti 3) e 4) dell'Ordine del giorno, ricevendo l'assenso dei Componenti il Comitato.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

- 3) **Aggiornamenti riguardo le trattative in corso relative al processo di aggregazione di Cogeide, Hidrogest e ABM Next;**

e

- 4) **Aggiornamenti riguardo le ipotesi di acquisizione di ABM Holding;**

Il Presidente introduce l'argomento ed illustra la situazione "aggiornata" afferente la società ABM S.p.A., i rapporti e le comunicazioni intercorse con l'Amministrazione Provinciale di Bergamo, che detiene la totalità della stessa.

Riassume lo stato dell'arte relativamente al contenzioso con le società Cogeide, Hidrogest e ABM Next, soggetto al giudizio del Consiglio di Stato.

Manifesta la propria perplessità circa il fatto che tutte queste problematiche portate su Uniacque distolgano tempo e risorse che andrebbero invece dedicate alla gestione ed alla riorganizzazione aziendale per migliorarne le performance ed i risultati della società.

Chiede all'Amministratore Delegato della Società di intervenire e fornire tutti gli ulteriori aggiornamenti sulle problematiche in esame.

Prende la parola l'Amministratore Delegato informando circa la richiesta del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di addivenire ad un accordo extragiudiziale con le Società ricorrenti al fine di trovare una soluzione definitiva al problema. Tale accordo necessita di tempo per essere strutturato, tanto che viene chiesta la disponibilità a depositare istanza di rinvio dell'udienza. Evidenzia che inaspettatamente nelle trattative è stata coinvolta anche la società ABM Next, la cui compagine azionaria è costituita anche da un soggetto privato per la quota del 45%. Informa che ad oggi le trattative, già da tempo avviate con le due società, non hanno ancora prodotto alcun esito, in quanto le risposte fornite non hanno consentito di superare alcuni punti critici fondamentali. La società Hidrogest vuole essere salvaguardata, preliminarmente ad ogni ipotesi di accordo o trattativa. L'altra Società, Cogeide, salvaguardata in primo grado dal Tar di Brescia, ritiene di essere valorizzata con un riconoscimento del valore economico, anche per poter liquidare il socio privato. Queste richieste non sono coerenti con le regole del metodo tariffario idrico in quanto non possono essere remunerate più volte le infrastrutture del ciclo idrico, non può essere pertanto riconosciuto un valore di avviamento o di lucro cessante.

Le bozze di accordo proposte contenevano clausole in base alle quali, se non si fosse completato o realizzato il progetto, Cogeide proseguiva nella sua gestione ed Hidrogest permaneva nello stato di non salvaguardia deciso dal Tar. La non condivisione dei punti cardine contenuti nel progetto ha fatto sì che il Presidente dell'Amministrazione Provinciale il 19 maggio 2015 ha convocato le parti per far sottoscrivere un accordo in base al quale le stesse accettavano un parere *pro veritate* da far redigere da un tecnico di fiducia del Presidente della Provincia che superasse il giudizio del Consiglio di Stato. L'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di includere nell'accordo anche ABM Next quale altra parte ricorrente, ma va ricordato che ABM Next è partecipata al 45% da socio privato. I criteri che qui saranno applicati si replicheranno anche su Cogeide, con tutte le criticità e delicatezze date dal fatto che soldi pubblici vadano a privati a fronte di un parere di un soggetto scelto dal presidente della Provincia, che non è più il giudice o il Consiglio di Stato.

Prosegue il sig. Tomasoni informando che il 21 maggio 2015 si è poi tenuto un ulteriore incontro con le società, l'UATO e Uniacque per cercare di dare sostanza all'accordo già siglato del 19 maggio ai fini della richiesta del rinvio del giudizio avanti il Consiglio di Stato da parte di Uniacque e UATO, in attesa

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

di ricevere il parere *proveritate* dell'esperto incaricato dal Presidente della Provincia. In tale seduta Uniacque SpA e UATO hanno tentato di strutturare i contenuti principali dell'accordo, funzionali a dimostrare la necessità del rinvio e propedeutici alla costruzione dell'accordo vero e proprio. Uniacque SpA ha proposto una formula più generica che riconoscesse i costi pretesi, purché questi fossero ammissibili in tariffa e dunque con una formulazione aperta anche alle future evoluzioni o modifiche del metodo tariffario.

Interviene il dr. Boieri per segnalare le "pressioni" ricevute da parte di CogeiDe affinché Uniacque procedesse al deposito dell'istanza di rinvio.

Tomasoni prosegue ed informa il Comitato che la contrapposizione netta delle parti ha impedito di arrivare ad un qualsiasi accordo. E' stata peraltro accolta, come da richiesta del Presidente della Provincia, l'indicazione dei legali di Hidrogest e CogeiDe per depositare subito istanza di rinvio. Nel frattempo è stato informato il Presidente della Provincia che l'accordo del 19 maggio non aveva alcun valore in quanto non sottoscritto dall'Amministratore Delegato di Uniacque, soggetto che ha la rappresentanza legale dell'azienda, peraltro non invitato alla riunione in questione. Parimenti l'accordo non ha significato senza la sottoscrizione del Presidente dell'UATO, anch'esso non invitato all'incontro del 19 maggio, ma, per il ruolo rivestito soggetto fondamentale nell'accordo.

Comunica infine, che le parti non invitate hanno proceduto successivamente alla sottoscrizione dell'accordo del 19 maggio, concordando la richiesta di rinvio dell'udienza in Consiglio di Stato e condividendo tutti esplicitamente la volontà esplicita di non depositare memoria alcuna in sede di Consiglio di Stato.

I legali di Hidrogest nel frattempo ritenevano di sospendere il deposito dell'istanza di rinvio per poter condividere con il Presidente del Consiglio di Stato il deposito stesso. Le parti, a quel punto, sospendevano il deposito dell'istanza di rinvio.

Nel frattempo, prosegue Tomasoni, si è venuti a conoscenza che la sola società Hidrogest, diversamente da quanto concordato tra le parti e dagli accordi presi con il Presidente della Provincia procedeva nel deposito di memorie.

L'UATO nel frattempo otteneva il consenso del proprio Consiglio di Amministrazione al deposito della richiesta di rinvio.

Uniacque, preso atto che gli accordi assunti innanzi al Presidente della Provincia, erano stati in parte disattesi, decideva di effettuare i passaggi formali per conseguire le linee di indirizzo in merito, dai propri organismi interni il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo e il Consiglio di Amministrazione.

Interviene l'avv. Di Lascio che spiega l'iter processuale e la particolarità per la quale solo Hidrogest, avendo depositato la memoria, poteva avere diritto di replicare.

Il dr. Boieri esprime la considerazione che il preannunciato cambio del Presidente del Consiglio di Stato, sarà favorevole all'accoglimento della richiesta di rinvio, al fine di definire un accordo..

Il sig. Franco interviene e comunica che nell'incontro del 19 maggio aveva caldeggiato la presenza dell'UATO, ma il Presidente della Provincia non aveva ritenuto ciò necessario, puntando sul parere di un avvocato terzo per dirimere la questione. Il Presidente della Provincia dr. Rossi puntava sulla sua azione per risolvere il problema, anche se il Presidente e l'Amministrazione Provinciale continuano non prendere atto della competenza assunta dall'AEEGSI in materia di servizio idrico, ma continua di contro,

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

insieme con le società non salvaguardate, a sostenere posizioni non coerenti con il sistema tariffario. Il dr. Franco ricorda al Comitato di aver comunque evidenziato al Presidente della Provincia la necessità che l'accordo doveva essere approvato dallo stesso Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo. Il deposito delle memorie da parte di Hidrogest, in contrasto con l'impegno assunto, ha reso impossibile alle parti disporre di repliche e ciò non è manifesto di chiarezza e correttezza. Ribadisce che sia necessario fare chiarezza ai tavoli su tali atteggiamenti non lineari e poco chiari. Spiega di seguito che, in relazione alla situazione di ABM spa, le repliche alle comunicazioni del Presidente della Provincia, non sono state deliberate per evitare rigidità ulteriori, che avrebbero reso ancora più complesso gestire il problema. Ritiene, il Presidente Franco, che le repliche alle comunicazioni che pervengono e perverranno dall'Amministrazione Provinciale saranno inoltrate a tutto il Consiglio Provinciale non più solo ai vertici della Stessa Amministrazione Provinciale, a garanzia della rappresentatività territoriale e politica. Non è certo accettabile che le scelte che ci coinvolgono si leggano prima sui quotidiani locali e solo dopo con formali comunicazioni con Pec.

Il Presidente dr. Boieri ritiene che, alla luce degli eventi intercorsi, la probabile soluzione migliore sarebbe stata la sentenza del Consiglio di Stato.

Il sig. Franco ricorda al Comitato che, in merito alla firma apposta all'accordo del 19 maggio, si sente assolutamente libero dal rispettarlo o meno in quanto altri lo hanno disatteso ed i patti non rispettati liberano "le mani a tutti". Il patto è venuto meno per l'inadempienza di Hidrogest.

Il Presidente dr. Boieri rileva che comunque ogni accordo che verrà sottoscritto non può che essere coerente con la normativa vigente, piaccia o no.

Il dr. Pesenti ritiene sia necessario chiedere il rinvio solo per le cause con Hidrogest e Cogeide e non per ABM Next.

Interviene l'avv. Di Lascio che ritiene debba esserci onestà intellettuale e dunque rispettare la proposta di rinvio, anche se poi è necessario essere liberi di agire per definire e rilevare che ci sono soggetti che non hanno rispettato gli accordi.

Prende la parola l'Amministratore Delegato citando la situazione tra Hidrogest e Lario Reti, presentata come una salvaguardia di Hidrogest alla gestione nei due comuni in provincia di Lecco, ma che in realtà è stata rappresentata dall'Amministratore Delegato di Lario Reti, come un contenzioso aperto per il mancato rispetto di contratti.

Il dr. Maci chiede rispetto per l'accordo firmato e la necessità di informativa al Consiglio Provinciale anche sugli atteggiamenti poco lineari delle parti. Va verificato e tutelato l'interesse di Uniacque e dei suoi Soci, non certo quelli delle parti politiche.

Il sig. Franco ricorda i presupposti del precedente rinvio nello scorso novembre 2014 e le attività, gli sforzi del Presidente dell'UATO per costruire il percorso, senza peraltro riuscire a definire una base condivisa del progetto.

Il CISC, dopo approfondimenti ed in coerenza con l'accordo sottoscritto il 19 maggio, all'unanimità

DELIBERA

di fornire la linea di indirizzo al Consiglio di Amministrazione in base alla quale deve essere depositata istanza di rinvio, circa la causa pendente avanti il Consiglio di Stato, con le società Hidrogest, Cogeide e

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

ABM Next, in funzione alla necessità di costruire un progetto aggregativo delle stesse nel Gestore d'Ambito.

===== 000 ===== 000 ===== 000 =====

L'Amministratore Delegato prosegue e rendiconta la cronistoria delle ipotesi, cessione beni e stato dell'arte circa la questione della società ABM S.p.A.

Da atto della delibera del Consiglio Provinciale di maggio 2015 di messa in liquidazione della stessa. Informa circa i mutui pregressi 2007-2016 della Provincia, mai comunicati all'UATO. Informa circa il fatto che ABM si porta in carico debiti che non sono del sistema idrico. Potranno essere riconosciuti i valori dei cespiti al costo storico e dei mutui al netto dei contributi. Prosegue citando la comunicazione dell'Amministrazione Provinciale del 29/05 ed evidenzia il fatto che se gli accordi si basano su presupposti illegittimi o difformi dal sistema tariffario diventa facile addossare ad Uniacque, che non li può certo adottare, le colpe del fallimento del progetto.

Il dr. Franco rimarca il fatto che le comunicazioni nuove andranno inviate anche all'intero Consiglio Provinciale per massima trasparenza ed informazione.

L'avvocato Di Lascio introduce la relazione redatta con lo studio Mainini di Milano, allegata al presente atto, illustrandola nel dettaglio. Esplicita le modalità di analisi strutturata sui dati noti e comunicati dalla stessa ABM. Manifesta, stante la replica della Amministrazione Provinciale del 29/05/2015, la necessità di avere formale notizia circa la definizione del perimetro interessato e della tipologia di operazione societaria proposta.

Il dr. Magli chiede se la delibera del Consiglio Provinciale sia stata eseguita o meno dall'Amministratore di ABM. La situazione è talmente critica che la soluzione va decisa dal Giudice. Esiste un rischio elevato dal quale Uniacque deve stare lontano.

Il dr. Boieri ricorda che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo tutela la Società e non altri soggetti: comunica di seguito i contenuti della lettera del 29/05 e manifesta tutti i propri dubbi in merito alla operazione. Apprezza e condivide i quesiti di chiarimento posti al Presidente della Provincia per la verifica di opportunità ed utilità per Uniacque dell'operazione.

Il sig. Franco chiede che si facciano tutti gli approfondimenti necessari per limitare danni alla Società e a tutela dei cittadini, in quanto, se correttamente periziato, il bene potrebbe assumere un valore difforme dal dato di bilancio, con il conseguente default della stessa, che ricadrebbe sulla Amministrazione Provinciale.

Per il dr. Boieri, prima di fare qualsiasi altra valutazione, andrebbe revocata la delibera del Consiglio Provinciale.

Riprende la parola l'Amministratore Delegato che chiede che le argomentazioni formulate vadano sintetizzate e trasmesse all'Amministrazione Provinciale dopo passaggio formale anche in Consiglio di Amministrazione. Solo dopo i chiarimenti si riproporrà al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo il problema.

L'avvocato Di Lascio ricorda che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo deve dare una linea di indirizzo, così come il dr. Pesenti che anch'esso conferma, come il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, per il ruolo rivestito, deve dare una linea di indirizzo al Consiglio di Amministrazione.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il Presidente dr. Boieri ricorda che non si assumono atti pregiudiziali, ma viste le criticità vanno chiarite le questioni prima che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo manifesti un indirizzo al Consiglio di Amministrazione, chiede inoltre che i componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo evitino dichiarazioni, anche a titolo personale, sui quotidiani locali commentando gli argomenti trattati in seduta.

Il dr. Maci manifesta il proprio parere evidenziando che punti positivi nella questione ABM spa non se ne vedono.

Il dr. Pesenti ricorda che a suo parere va risolto preliminarmente il discorso relativo alla deducibilità fiscale dell'operazione.

Il sig. Franco ricorda che deve essere garantita omogeneità di metodo e trattamento tra soci e casistiche simili, anche per le società patrimoniali e comunque verso tutti i soggetti coinvolti; è evidente che non ci possono essere disparità di trattamento. Ricorda che è stato affidato un mandato politico preciso alle parti. Infine cita la sentenza del TAR di Brescia per l'importanza dei criteri che enuncia.

Il dr. Boieri rimarca che la richiesta di chiarimento va inoltrata per come proposta al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo dando mandato in merito al Consiglio di Amministrazione.

IL Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo al termine dell'ampio dibattito dispone la linea di indirizzo al Consiglio di Amministrazione per l'inoltro delle richieste di chiarimento e precisazioni al Presidente della Provincia in relazione alla situazione della società ABM spa.

-----O-----O-----O-----
Il Presidente, vista la presenza del Direttore Generale, manifesta l'opportunità anticipare la discussione del punto 6) dell'Ordine del giorno, ricevendo l'assenso dei Componenti il Comitato.

6) Analisi relazione predisposta dal Direttore Generale in relazione alla nuova sede;

Il Presidente dr. Boieri illustra la relazione presentata dalla Direzione in merito all'oggetto, dalla quale non si intuisce quale ipotesi proposta sia ritenuta la più idonea. Cita positivamente l'opzione di riscatto da manifestarsi a partire dal quarto anno di locazione. Richiamando quanto già discusso in precedenti occasioni, critica il fatto che la scadenza contrattuale era nota da tempo e la Società non è stata in grado di programmare una soluzione ma nuovamente è stata costretta a rincorrerla. L'indagine è stata comunque limitativa perché confinata sulla sola area del Comune di Bergamo. Ricorda i valori molto onerosi sia per l'affitto che per l'acquisto, con una tempistica di fruibilità comunque dell'ordine di 1 anno, a cui si aggiungono gli oneri economici per circa 900.000 Euro per lo spostamento dei laboratori. Evidenzia che non sono state prese in considerazione opzioni immobiliari diverse, quali ad esempio le aree ex Aqualis.

Il Direttore Generale ing. Milanese, in merito all'ultima osservazioni emersa, risponde che l'impedimento è legato al fatto che la proprietà è di Aqualis e la locazione è residenziale.

Il dr. Boieri prosegue ed evidenzia che il modus operandi non è stato certo ottimale ed efficiente.

Il dr. Magli chiede quale sia il parere in merito dell'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato risponde che le decisioni sono assunte in ritardo per gli approfondimenti necessari dovuti unicamente per le scelte *inusuali* fatte in passato. Informa che A2A ha autorizzato la

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

proroga dell'affitto dei locali di Bergamo sino al 12/2015. In tale trattativa è opportuno sospendere la vicenda inerente la servitù della vasca di disinfezione su via Goltara per evitare rigidità da parte di A2A. In caso contrario andranno fatte altre scelte per trovare soluzioni di altra natura. I valori sul tavolo oggi sono i massimi, vanno comunque trattati una volta individuata la soluzione ottimale. Se si dovesse andare verso l'acquisto andranno fatte altre scelte ed il Consiglio di Amministrazione su indirizzo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo dovrà trovare soluzioni tampone provvisorie, con i minori costi possibili; non potranno essere sostenuti costi di investimento, come servirebbe invece per percorrere ipotesi come quella di Seriate, per evitare evidenti sprechi di risorse. Si aggiunga a tutto ciò il problema urgente di spostamento dei laboratori che dovrebbero andare a Ranica nella struttura del depuratore, diversamente non si sa che altra alternativa assumere. L'opzione del riscatto dopo 4 anni è comunque da considerare positivamente anche perché tale data la Società avrà ridotto il carico dei mutui, con risorse finanziarie destinabili alla sede senza gravare sulla tariffa. La realizzazione a nuovo, di contro, apre scenari non ipotizzabili in questa sede ora. La localizzazione su Bergamo era dettata a suo tempo dalla densità delle utenze servite.

Per il dr. Boieri è apprezzabile l'opzione a 4 anni per il riscatto del bene, in quanto migliorativo rispetto a quanto proposto in passato. Cita il fatto che le offerte non sono comunque subito confrontabili; tanto che la Soc. Castello indica un importo a mq mentre l'altra lo indica solo stimato; prosegue citando il fatto che in un caso è considerata la rivalutazione ISTAT mentre così non è sull'altra.

A ciò risponde l'ing. Milanese spiegandone le motivazioni.

Prende la parola il dr. Brioschi evidenziando la fiducia nell'azione che l'attuale Consiglio di Amministrazione sta espletando e la trattativa che sta conducendo, con l'aspetto positivo relativo al riscatto a 4 anni, prende atto del fatto che si sia ereditata una scelta fatta in passato.

Prende la parola il Direttore Generale che rendiconta l'iter seguito sin dal 2013 per l'analisi del problema e per l'adozione delle soluzioni, che si sono poi concretizzate nell'ipotesi del "Centro Galassia".

Il dr. Pesenti evidenzia che il diritto di opzione è fondamentale per l'analisi della problematica e confacente alla situazione finanziaria della Società.

Il Direttore Generale fa presente che le aree di via Canovine sono ancora occupate e, tra le due soluzioni, a costi uguali, sarebbe sicuramente meglio quella del "Centro Galassia".

Il dr. Aiazzi chiede se sia stata valutata la possibilità di separare gli uffici dalla sede amministrativa.

Risponde l'Amministratore Delegato che ciò è nella relazione fornita al Comitato e che compete al CISC fornire eventuale indicazione in merito.

Interviene il dr. Grigis chiedendo di fare valutazioni anche in relazione alla qualità dell'immobile.

Prende la parola il dr. Magli chiedendo che la soluzione sia quella minimale, perché con una visione di più ampio raggio, va trovata una soluzione a costo minore per poi avere disponibile uno studio per la localizzazione sulla provincia, completo di analisi per la razionalizzazione complessiva della struttura.

Per il dr. Pesenti se si realizzasse ex novo ci vorrebbero 4 anni e la spesa sarebbe comunque simile; questa scelta oggi in esame è definitiva e con l'opzione in campo è stato valutato anche lo spazio per l'aggregazione d'ambito futura.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Replica il dr. Magli che se tale soluzione è definitiva va bene, ma contestualmente chiede come stia gestendo la Società le altre situazioni inerenti le soluzioni assunte negli anni per gli altri affitti. Questi contratti di affitto vanno chiusi per non utilizzo delle sedi.

Interviene l'Amministratore Delegato per spiegare la politica del Consiglio di Amministrazione sugli affitti delle sedi e la loro natura di beni strumentali al servizio.

Al termine dell'ampio dibattito il CISC, all'unanimità, fornisce indicazione al Consiglio di Amministrazione per proseguire nella trattativa per le due opzioni sul tavolo autorizzando a trattare la parte economica al meglio.

-----O-----O-----O-----

Vista l'ora e la non possibilità di continuare con la discussione dei rimanenti punti all'OdG, il presidente propone di rinviare la discussione ad una prossima seduta, quindi, con l'assenso dei membri del Comitato, alle ore 20.30 non avendo altro da discutere la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE

Gianpietro BOIERI



IL VERBALIZZANTE

Carlo Locati



